

Cod. Specie/Habitat	Nome Specie/Habitat	Obiettivo	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Soggetto responsabile dell'attuazione	Descrizione
3140	ACQUE OLIGOMESOTROFE CALCAREE CON VEGETAZIONE BENTICA DI CHARA SPP.	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	Regione Siciliana	<p>L'elevato numero di Suidi (stimati a 8-9 capi/km<sup>2</sup>) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023 e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km<sup>2</sup>. Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettive. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008</p> <p>Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029</p>
3140	ACQUE OLIGOMESOTROFE CALCAREE CON VEGETAZIONE BENTICA DI CHARA SPP.	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	Regione Siciliana	<p>Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti", "Depopolamento dei cinghiali/suidi", "Controllo del daino", andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008</p> <p>Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029</p>
3140	ACQUE OLIGOMESOTROFE CALCAREE CON VEGETAZIONE BENTICA DI CHARA SPP.	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Cambiamenti nei regimi delle precipitazioni dovuti al verificarsi di periodi di siccità severa con conseguente alterazione dell'idroperiodo	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di parametri fisici ed ambientali	Ente gestore del sito	<p>Monitoraggio entro i prossimi 5 anni con verifica dell'idroperiodo di un campione rappresentativo di ambienti umidi presenti all'interno del sito, al fini di verificare a breve/medio termine gli effetti dell'andamento delle precipitazioni sulla conduttività dell'acqua nei singoli biotopi e sulle specie igrofile presenti.</p>
3140	ACQUE OLIGOMESOTROFE CALCAREE CON VEGETAZIONE BENTICA DI CHARA SPP.	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni		IA - intervento attivo	Aumento della superficie dell'habitat	Regione Siciliana	<p>Aumento della superficie dell'habitat attraverso la creazione artificiale di nuovi siti incrementando il numero dei biotopi attualmente presenti. L'intervento è trasversale a tutti i siti in cui insistono gli habitat 3140, 3150 e 3170 ed è finalizzato all'alleggerimento di ogni genere di pressione sugli stessi ambienti acquatici. L'area, infatti, ha sempre avuto una vocazione ed una tradizione zootecnica e molti dei biotopi dulciacquicoli attualmente esistenti sono frutto di piccoli interventi diffusi volti ad intercettare risorse idriche creando raccolte d'acqua utili al bestiame domestico e selvatico. La successiva e progressiva colonizzazione da parte delle specie di flora idro-igrofila, testimonia un trend positivo che ha inconsapevolmente indotto una maggiore diffusione degli habitat 3140, 3150 e 3170 attraverso l'insediamento di specie e di comunità acquatiche tipiche di questi stessi ambienti.</p> <p>Tale sommaria descrizione rappresenta un modello ormai collaudato nel territorio ed è certamente ripetibile in forma ragionata attraverso una serie di azioni pianificate a monte:</p> <p><b>Subazione 1</b> - Studi preliminari cartografici e di campagna mirati all'individuazione delle aree in cui realizzare nuovi siti in funzione della morfologia dei versanti, della presenza di impluvi, piccoli torrenti e affioramenti idrici sorgenti puntuali;</p> <p><b>Subazione 2</b> - Realizzazione tramite scavo manuale o con l'ausilio di mezzi meccanici di depressioni soggette ad inondazione e periodicamente allagate di piccole dimensioni (circa 10-20 metri quadri x 1,5 m di profondità massima), per la raccolta di acque di ruscellamento superficiale o provenienti da sorgenti puntuali;</p> <p><b>Subazione 3</b> - Creazione di uno specifico protocollo di intesa per la realizzazione del progetto che coinvolga enti di ricerca, ente gestore e proprietari dei fondi definendo gli obiettivi di mantenimento, manutenzione e monitoraggio dei nuovi siti e le misure di compensazione.</p>
3140	ACQUE OLIGOMESOTROFE CALCAREE CON VEGETAZIONE BENTICA DI CHARA SPP.	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni		IA - intervento attivo	Acquisto di terreni di privati in cui insistono gli ambienti umidi da proteggere	Regione Siciliana	<p>Acquisizione al patrimonio pubblico di aree in cui ricadono i biotopi dulciacquicoli che accolgono comunità e specie tipiche dell'habitat. L'intervento è trasversale a tutti i siti in cui insistono gli habitat 3140, 3150 e 3170 ed è finalizzato all'omogenizzazione di tutti gli interventi avviati e/o da avviare al fine di alleggerire ogni genere di pressione che grava sugli stessi ambienti umidi. L'acquisto di terreni, attualmente di privati, è volta a consentire al meglio l'attuazione di più appropriate azioni di tutela della biodiversità e degli habitat. L'area minima utile è stimata intorno a 50 ettari, comprensiva degli ambienti umidi e parte del sottobacino imbrifero.</p>

3150	LAGHI EUTROFICI NATURALI CON VEGETAZIONE DEL MAGNOPOTAMION O HYDROCHARITON	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Ampliamento delle superfici a pascolo in concessione	Ente gestore del sito	Nuova regolamentazione nella gestione delle superfici oggetto della concessione che mirino a ridurre la pressione del pascolo (fermo restando il numero di capi di bestiame) attraverso l'ampliamento delle superfici demaniali da dare in concessione agli allevatori. La misura necessita di uno studio preliminare sul rapporto tra aziende presenti nel territorio, numero di capi di bestiame, tipologia animale ed aree disponibili.
3150	LAGHI EUTROFICI NATURALI CON VEGETAZIONE DEL MAGNOPOTAMION O HYDROCHARITON	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Riattivazione di antichi bevai e punti di raccolta di acqua piovana		L'intervento prevede l'individuazione, il censimento ed il ripristino degli antichi bevai presenti nel sito e la riattivazione attraverso la risistemazione delle vecchie "Cube" o "Case dell'Acqua" ed il trasporto dell'acqua all'interno dei bevai ripristinati, ciò al fine di aumentare i punti di abbeverata disponibili per gli animali domestici al pascolo e la fauna selvatica, con conseguente alleggerimento della pressione sugli stessi ambienti acquatici. L'intervento prevede la ri+M17:U17realizzazione di nuove vasche di raccolta in cui convogliare le acque piovane. Si tratta di nuovi punti di raccolta realizzati con pietra arenaria (o calcarea) locale ed architettura integrata. Nel caso di assenza di precipitazioni il riempimento dei bevai o della vasche sarà assicurato dall'apporto di acqua direttamente dagli allevatori o tramite apposite autobotti in uso alla Regione Siciliana, prelevando l'acqua dagli invasi artificiali maggiori presenti in zona.
3150	LAGHI EUTROFICI NATURALI CON VEGETAZIONE DEL MAGNOPOTAMION O HYDROCHARITON	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	Regione Siciliana	L'elevato numero di Suidi (stimati a 8-9 capi/km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023 e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km². Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettive. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008  Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029
3150	LAGHI EUTROFICI NATURALI CON VEGETAZIONE DEL MAGNOPOTAMION O HYDROCHARITON	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	Regione Siciliana	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti", "Depopolamento dei cinghiali/suidi", "Controllo dei daino", andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008  Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029
3150	LAGHI EUTROFICI NATURALI CON VEGETAZIONE DEL MAGNOPOTAMION O HYDROCHARITON	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Cambiamenti nei regimi delle precipitazioni dovuti al verificarsi di periodi di siccità severa con conseguente alterazione dell'idroperiodo	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di parametri fisici ed ambientali	Ente gestore del sito	Monitoraggio entro i prossimi 5 anni con verifica dell'idroperiodo di un campione rappresentativo di ambienti umidi presenti all'interno del sito, al fine di verificare a breve/medio termine gli effetti dell'andamento delle precipitazioni sulla conduttività dell'acqua nei singoli biotopi e sulle specie igrofile presenti.
3150	LAGHI EUTROFICI NATURALI CON VEGETAZIONE DEL MAGNOPOTAMION O HYDROCHARITON	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni		IA - intervento attivo	Aumento della superfie dell'habitat	Regione Siciliana	Aumento della superficie dell'habitat attraverso la creazione artificiale di nuovi siti incrementando il numero dei biotopi attualmente presenti. L'intervento è trasversale a tutti i siti in cui insistono gli habitat 3140, 3150 e 3170 ed è finalizzato all'alleggerimento di ogni genere di pressione sugli stessi ambienti acquatici. L'area, infatti, ha sempre avuto una vocazione ed una tradizione zootecnica e molti dei biotopi dulciacquicoli attualmente esistenti sono frutto di piccoli interventi diffusi volti ad intercettare e risorse idriche creando raccolte d'acqua utili al bestiame domestico e selvatico. La successiva e progressiva colonizzazione da parte delle specie di flora idro- igrofila, testimonia un trend positivo che ha inconsapevolmente indotto una maggiore diffusione degli habitat 3140, 3150 e 3170 attraverso l'insediamento di specie e di comunità acquatiche tipiche di questi stessi ambienti. Tale sommaria descrizione rappresenta un modello ormai collaudato nel territorio ed è certamente ripetibile in forma ragionata attraverso una serie di azioni pianificate a monte: <b>Subazione 1</b> - Studi preliminari cartografici e di campagna mirati all'individuazione delle aree in cui realizzare nuovi siti in funzione della morfologia dei versanti, della presenza di impluvi, piccoli torrenti e affioramenti idrici sorgenti puntuali; <b>Subazione 2</b> - Realizzazione tramite scavo manuale o con l'ausilio di mezzi meccanici di depressioni soggette ad inondazione e periodicamente allagate di piccole dimensioni (circa 50-100 metri quadri x 1,5 m di profondità massima), per la raccolta di acque di ruscellamento superficiale o provenienti da sorgenti puntuali; <b>Subazione 3</b> - Creazione di uno specifico protocollo di intesa per la realizzazione del progetto che coinvolga enti di ricerca, ente gestore e proprietari dei fondi definendo gli obiettivi di mantenimento, manutenzione e monitoraggio dei nuovi siti e le misure di compensazione.
3150	LAGHI EUTROFICI NATURALI CON VEGETAZIONE DEL MAGNOPOTAMION O HYDROCHARITON	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni		IA - intervento attivo	Acquisto di terreni di privati in cui insistono gli ambienti umidi da proteggere	Regione Siciliana	Acquisizione al patrimonio pubblico di aree in cui ricadono i biotopi dulciacquicoli che accolgono comunità e specie tipiche dell'habitat. L'intervento è trasversale a tutti i siti in cui insistono gli habitat 3140, 3150 e 3170 ed è finalizzato all'omogeneizzazione di tutti gli interventi avviati e/o da avviare al fine di alleggerire ogni genere di pressione che grava sugli stessi ambienti umidi. L'acquisto di terreni, attualmente di privati, è volta a consentire al meglio l'attuazione di più appropriate azioni di tutela della biodiversità e degli habitat. L'area minima utile è stimata intorno a 50 ettari, comprensiva degli ambienti umidi e parte del sottobacino imbrifero.
3170	STAGNI TEMPORANEI MEDITERRANEI	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Ampliamento delle superfici a pascolo in concessione	Ente gestore del sito	Nuova regolamentazione nella gestione delle superfici oggetto della concessione che mirino a ridurre la pressione del pascolo (fermo restando il numero di capi di bestiame) attraverso l'ampliamento delle superfici demaniali da dare in concessione agli allevatori. La misura necessita di uno studio preliminare sul rapporto tra aziende presenti nel territorio, numero di capi di bestiame, tipologia animale ed aree disponibili.

3170	STAGNI TEMPORANEI MEDITERRANEI	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Riattivazione di antichi bevai e punti di raccolta di acqua piovana		L'intervento prevede l'individuazione, il censimento ed il ripristino degli antichi bevai presenti nel sito e la riattivazione attraverso la risistemazione delle vecchie "Cube" o "Case dell'Acqua" ed il trasporto dell'acqua all'interno dei bevai ripristinati, ciò al fine di aumentare i punti di abbeverata disponibili per gli animali domestici al pascolo e la fauna selvatica, con conseguente alleggerimento della pressione sugli stessi ambienti acquatici. L'intervento prevede la r+M17:U17realizzazione di nuove vaschedi raccolta in cui convogliare le acque piovane. Si tratta di nuovi punti di raccolta realizzati con pietra arenaria (o calcarea) locale ed architettura integrata. Nel caso di assenza di precipitazioni il riempimento dei bevai o della vasche sarà assicurato dall'apporto di acqua direttamente dagli allevatori o tramite apposite autobotti in uso alla Regione Siciliana, prelevando l'acqua dagli invasi artificiali maggiori presenti in zona.
3170	STAGNI TEMPORANEI MEDITERRANEI	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	Regione Siciliana	L'elevato numero di Suidi (stimati a 8-9 capi/km <sup>2</sup> ) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023 e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km <sup>2</sup> . Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettive. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008  Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029
3170	STAGNI TEMPORANEI MEDITERRANEI	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	Regione Siciliana	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti", "Depopolamento dei cinghiali/suidi", "Controllo del daino", andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008  Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029
3170	STAGNI TEMPORANEI MEDITERRANEI	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Cambiamenti nei regimi delle precipitazioni dovuti al verificarsi di periodi di siccità severa con conseguente alterazione dell'idroperiodo	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di parametri fisici ed ambientali	Ente gestore del sito	Monitoraggio entro i prossimi 5 anni con verifica dell'idroperiodo di un campione rappresentativo di ambienti umidi presenti all'interno del sito, al fine di verificare a breve/medio termine gli effetti dell'andamento delle precipitazioni sulla conduttività dell'acqua nei singoli biotopi e sulle specie igrofile presenti.
3170	STAGNI TEMPORANEI MEDITERRANEI	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni		IA - intervento attivo	Aumento della superficie dell'habitat	Regione Siciliana	Aumento della superficie dell'habitat attraverso la creazione artificiale di nuovi siti incrementando il numero dei biotopi attualmente presenti. L'intervento è trasversale a tutti i siti in cui insistono gli habitat 3140, 3150 e 3170 ed è finalizzato all'alleggerimento di ogni genere di pressione sugli stessi ambienti acquatici. L'area, infatti, ha sempre avuto una vocazione ed una tradizione zootecnica e molti dei biotopi dulciacquicoli attualmente esistenti sono frutto di piccoli interventi diffusi volti ad intercettare e risorse idriche creando raccolte d'acqua utili al bestiame domestico e selvatico. La successiva e progressiva colonizzazione da parte delle specie di flora idro-igrofila, testimonia un trend positivo che ha inconsapevolmente indotto una maggiore diffusione degli habitat 3140, 3150 e 3170 attraverso l'insediamento di specie e di comunità acquatiche tipiche di questi stessi ambienti. Tale sommaria descrizione rappresenta un modello ormai collaudato nel territorio ed è certamente ripetibile in forma ragionata attraverso una serie di azioni pianificate a monte: <b>Subazione 1</b> - Studi preliminari cartografici e di campagna mirati all'individuazione delle aree in cui realizzare nuovi siti in funzione della morfologia dei versanti, della presenza di impluvi, piccoli torrenti e affioramenti idrici sorgenti puntuali; <b>Subazione 2</b> - Realizzazione tramite scavo manuale o con l'ausilio di mezzi meccanici di depressioni soggette ad inodazione e periodicamente allagate di piccole dimensioni (circa 50-100 metri quadri x 1,5 m di profondità massima), per la raccolta di acque di ruscellamento superficiale o provenienti da sorgenti puntuali; <b>Subazione 3</b> - Creazione di uno specifico protocollo di intesa per la realizzazione del progetto che coinvolga enti di ricerca, ente gestore e proprietari dei fondi definendo gli obiettivi di mantenimento, manutenzione e monitoraggio dei nuovi siti e le misure di compensazione.
3170	STAGNI TEMPORANEI MEDITERRANEI	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni		IA - intervento attivo	Acquisto di terreni di privati in cui insistono gli ambienti umidi da proteggere	Regione Siciliana	Acquisizione al patrimonio pubblico di aree in cui ricadono i biotopi dulciacquicoli che accolgono comunità e specie tipiche dell'habitat. L'intervento è trasversale a tutti i siti in cui insistono gli habitat 3140, 3150 e 3170 ed è finalizzato all'omogeneizzazione di tutti gli interventi avviati e/o da avviare al fine di alleggerire ogni genere di pressione che grava sugli stessi ambienti umidi. L'acquisto di terreni, attualmente di privati, è volta a consentire al meglio l'attuazione di più appropriate azioni di tutela della biodiversità e degli habitat. L'area minima utile è stimata intorno a 50 ettari, comprensiva degli ambienti umidi e parte del sottobacino imbrifero.
5330	ARBUSTETI TERMOMEDITERRANEI E PRE-DESERTICI	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	Regione Siciliana	L'intervento prevede: 1) studio finalizzato all'individuazione di siti in cui collocare termocamere attuando il controllo di vaste porzioni di territorio per rilevare gli incendi già nella fase di esordio; 2) Acquisto e collocazione di 2 termocamere a lungo raggio. L'intervento è finalizzato ad implementare il sistema di sorveglianza 24/7 degli incendi nel sito, valutando nell'immediato l'entità dell'evento ed i rischi connessi sulla vegetazione esistente (boschi, arbusteti e praterie). I dati ottenuti in tempo reale, gestiti dalla centrale operativa del Corpo Forestale Regionale, saranno integrati agli altri sistemi di rilevamento già in uso al Corpo Forestale Regionale Adeguamento per prevenire la propagazione degli incendi su vasta scala, efficientando le operazioni di repressione e controllo delle fiamme.
5330	ARBUSTETI TERMOMEDITERRANEI E PRE-DESERTICI	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	Regione Siciliana	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.
6210	FORMAZIONI ERBOSE SECCHIE SEMINATURALI E FACIES COPERTE DA CESPUGLI SU SUBSTRATO CALCAREO (FESTUCO-BROMETALIA)	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Conversione in foresta o in altri tipi di uso del suolo;	RE - regolamentazione	Divieto di conversione dell'habitat attraverso rimboschimenti con essenze forestali alloctone	Regione Siciliana	Divieto di conversione dell'habitat attraverso rimboschimenti con essenze forestali alloctone

6210	FORMAZIONI ERBOSE SECCHE SEMINATURALI E FACIES COPERTE DA CESPUGLI SU SUBSTRATO CALcareo (FESTUco-BROMETALIA)	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Conversione in foresta o in altri tipi di uso del suolo;	IA - intervento attivo	Piantumazione essenze	Regione Siciliana	Ripiantumazione di specie legnose autoctone (arbustive ed arboree provenienti da germoplasma locale), previo studio della dinamica di vegetazione e delle serie in coincidenza dei versanti gradonati oggetto di pregressi tentativi di rimboschimento falliti. Proprio sui versanti gradonati si concentra la maggior parte delle praterie a Brachypodium rupestre e, pertanto, leggere operazioni di rimescolamento dei primi orizzonti del suolo, per la piantumazione di entità autoctone, faciliterebbe l'ampliamento dell'habitat disponibile alla prateria a B. rupestre e contestualmente si avvierebbe il recupero della vegetazione arbustiva per favorire (medio/lungo termine) la ricostituzione della foresta.
6220*	PERCORSI SUBSTEPPICI DI GRAMINACEE E PIANTE ANNUE DEI THERO-BRACHYPODIETEA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Conversione in foresta o in altri tipi di uso del suolo;	IA - intervento attivo	Divieto di conversione dell'habitat attraverso rimboschimenti con essenze forestali alloctone	Regione Siciliana	Divieto di conversione dell'habitat attraverso rimboschimenti con essenze forestali alloctone
6220*	PERCORSI SUBSTEPPICI DI GRAMINACEE E PIANTE ANNUE DEI THERO-BRACHYPODIETEA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	Regione Siciliana	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.
8210	PARETI ROCCIOSE CALcareE CON VEGETAZIONE CASMOFITICA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di di utilizzo delle pareti rocciose per fini turistico-ricreativi	Regione Siciliana	Divieto assoluto di messa in posa di vie chiodate, ferrate e punti di ancoraggio oltre a qualsiasi installazione di strutture anche amovibili per gli sport in parete.
8210	PARETI ROCCIOSE CALcareE CON VEGETAZIONE CASMOFITICA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Attività sportive, turistiche e ricreative al di fuori delle zone urbane e ricreative	RE - regolamentazione	Divieto di conversione dell'habitat attraverso rimboschimenti con essenze forestali alloctone	Regione Siciliana	Divieto assoluto di utilizzo delle rupi calcaree per qualsiasi tipo di attività sportiva di arrampicata libera in assenza di specifica autorizzazione e controllo
91AA	BOSCHI ORIENTALI DI QUERCIA BIANCA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	Regione Siciliana	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.
91AA	BOSCHI ORIENTALI DI QUERCIA BIANCA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Controllo del daino	Regione Siciliana	<p>Il daino ha registrato negli anni un consistente aumento in termini numerici all'interno del sito (stimato ad ora in circa 10 capi/km²), con effetti evidenti sulla dinamica di vegetazione. In considerazione degli effetti sulla vegetazione e lo status di alloctonia della specie in Sicilia (definita paraautoctona per l'Italia continentane ai sensi del Decreto Ministeriale 19 gennaio 2015), si persegue prioritariamente l'obiettivo di Controllo della popolazione (con target 2 capi/km²), con valutazione eventuale di Eradicazione. Tale obiettivo risulta perfettamente in linea con le Linee Guida di ISPRA, con il Piano straordinario e al Piano di Gestione Specie Problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza del febbraio 2023". Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023. Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM) La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008</p> <p>Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029</p>
91AA	BOSCHI ORIENTALI DI QUERCIA BIANCA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Cattura e gestione dati di esemplari Judas per Daino e domestici inselvatichiti	Regione Siciliana	<p>Ai fini di Controllo delle specie oggetto della misura, si prevede l'applicazione della tecnica degli animali Judas. Tale tecnica prevede la cattura di esemplari a cui viene collocato un radiocollare al fine di studiare i movimenti dei gruppi e pianificare al meglio le operazioni di individuazione e rimozione dei capi. Tale tecnica risulta indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di rimozione ed Controllo (vedi LIFE LETSGOGGLIO - Action A.1 Controllo del Mufone). La misura presente si pone in sinergia con le misure "Controllo del daino", "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" e "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008</p> <p>Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029</p>
91AA	BOSCHI ORIENTALI DI QUERCIA BIANCA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	Regione Siciliana	<p>L'elevato numero di Suidi (stimati a 8-9 capi/km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023 e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km². Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettive. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008</p> <p>Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029</p>



91AA	BOSCHI ORIENTALI DI QUERCIA BIANCA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	Regione Siciliana	<p>Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcase. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti", "Depopolamento dei cinghiali/suidi", "Controllo del daino", andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008</p> <p>Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029</p>
92AO	FORESTE A GALLERIA DI SALIX ALBA E POPULUS ALBA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	Regione Siciliana	L'intervento prevede l'organizzazione di campi di sorveglianza antincendio, in coincidenza delle giornate estive più calde e ventose (sentiti i servizi di previsione meteorologica), coordinati dalla Protezione civile e/o dal Corpo Forestale della Regione Siciliana, con il coinvolgimento di figure qualificate appositamente formate (guide naturalistiche/ambientali, ecc.) dotate di automezzi, strumenti di rilevamento e di comunicazione degli incendi.
92AO	FORESTE A GALLERIA DI SALIX ALBA E POPULUS ALBA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Controllo del daino	Regione Siciliana	<p>Il daino ha registrato negli anni un consistente aumento in termini numerici all'interno del sito (stimato ad ora in circa 10 capi/km<sup>2</sup>), con effetti evidenti sulla dinamica di vegetazione. In considerazione degli effetti sulla vegetazione e lo status di alloctonia della specie in Sicilia (definita paraautoctona per l'Italia continentane ai sensi del Decreto Ministeriale 19 gennaio 2015), si persegue prioritariamente l'obiettivo di Controllo della popolazione (con target 2 capi/km<sup>2</sup>), con valutazione eventuale di Eradicazione. Tale obiettivo risulta perfettamente in linea con le Linee Guida di ISPRA, con il Piano straordinario e al Piano di Gestione Specie Problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza del Febbraio 2023". Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcase, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie Problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023. Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008</p> <p>Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029</p>
92AO	FORESTE A GALLERIA DI SALIX ALBA E POPULUS ALBA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Cattura e gestione dati di esemplari Judas per Daino e domestici inselvatichiti	Regione Siciliana	<p>Ai fini di Controllo delle specie oggetto della misura, si prevede l'applicazione della tecnica degli animali Judas. Tale tecnica prevede la cattura di esemplari a cui viene collocato un radiocollare al fine di studiare i movimenti dei gruppi e pianificare al meglio le operazioni di individuazione e rimozione dei capi. Tale tecnica risulta indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di rimozione ed Controllo (vedi LIFE LETSGOGLIO - Action A.1 Controllo del Muffone). La misura presente si pone in sinergia con le misure "Controllo del daino", "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" e "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008</p> <p>Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029</p>
92AO	FORESTE A GALLERIA DI SALIX ALBA E POPULUS ALBA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	Regione Siciliana	<p>L'elevato numero di Suidi (stimati a 8-9 capi/km<sup>2</sup>) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcase, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023 e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km<sup>2</sup>. Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettive. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008</p> <p>Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029</p>
92AO	FORESTE A GALLERIA DI SALIX ALBA E POPULUS ALBA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	Regione Siciliana	<p>Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcase. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti", "Depopolamento dei cinghiali/suidi", "Controllo del daino", andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008</p> <p>Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029</p>
9340	FORESTE DI QUERCUS ILEX E QUERCUS ROTUNDIFOLIA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	Regione Siciliana	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.
9340	FORESTE DI QUERCUS ILEX E QUERCUS ROTUNDIFOLIA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Controllo del daino	Regione Siciliana	<p>Il daino ha registrato negli anni un consistente aumento in termini numerici all'interno del sito (stimato ad ora in circa 10 capi/km<sup>2</sup>), con effetti evidenti sulla dinamica di vegetazione. In considerazione degli effetti sulla vegetazione e lo status di alloctonia della specie in Sicilia (definita paraautoctona per l'Italia continentane ai sensi del Decreto Ministeriale 19 gennaio 2015), si persegue prioritariamente l'obiettivo di Controllo della popolazione (con target 2 capi/km<sup>2</sup>), con valutazione eventuale di Eradicazione. Tale obiettivo risulta perfettamente in linea con le Linee Guida di ISPRA, con il Piano straordinario e al Piano di Gestione Specie Problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza del Febbraio 2023". Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcase, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie Problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023. Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008</p> <p>Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029</p>

9340	FORESTE DI QUERCUS ILEX E QUERCUS ROTUNDFOLIA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Cattura e gestione dati di esemplari Judas per Daino e domestici inselvatichiti	Regione Siciliana	<p><i>Ai fini di Controllo delle specie oggetto della misura, si prevede l'applicazione della tecnica degli animali Judas. Tale tecnica prevede la cattura di esemplari a cui viene collocato un radiocollare al fine di studiare i movimenti dei gruppi e pianificare al meglio le operazioni di individuazione e rimozione dei capi. Tale tecnica risulta indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di rimozione ed Controllo (vedi LIFE LETSGOGIGLIO - Action A.1 Controllo del Mufone). La misura presente si pone in sinergia con le misure "Controllo del daino", "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" e "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analogo del sito ITA020008</i></p> <p><i>Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029</i></p>
9340	FORESTE DI QUERCUS ILEX E QUERCUS ROTUNDFOLIA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	Regione Siciliana	<p>L'elevato numero di Suidi (stimati a 8-9 capi/km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023 e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km². Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettive. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analogo del sito ITA020008</p> <p><i>Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029</i></p>
9340	FORESTE DI ILEX AQUIFOLIUM	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	Regione Siciliana	<p><i>Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti", "Depopolamento dei cinghiali/suidi", "Controllo del daino", andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analogo del sito ITA020008</i></p> <p><i>Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029</i></p>
9380	FORESTE DI ILEX AQUIFOLIUM	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	Regione Siciliana	<p>L'elevato numero di Suidi (stimati a 8-9 capi/km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023 e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km². Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettive. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analogo del sito ITA020008</p> <p><i>Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029</i></p>
9380	FORESTE DI ILEX AQUIFOLIUM	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	Regione Siciliana	<p><i>Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti", "Depopolamento dei cinghiali/suidi", "Controllo del daino", andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analogo del sito ITA020008</i></p> <p><i>Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029</i></p>
1468	Dianthus rupicola	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Attività sportive, turistiche e ricreative al di fuori delle zone urbane e ricreative	RE - regolamentazione	Divieto di utilizzo delle pareti rocciose per fini turistico-ricreativi	Regione Siciliana	<p>Divieto assoluto di utilizzo delle rupi calcaree per qualsiasi tipo di attività sportiva che preveda sistemazione di vie chiodate e punti di ancoraggio fissi ed asporto di piante o di roccia per praticare sport in parete. Estensione del divieto anche alla libera fruizione per arrampicata sportiva in assenza di specifica autorizzazione e controllo</p>
1468	Dianthus rupicola	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Creazione o sviluppo di infrastrutture sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di utilizzo delle pareti rocciose per fini turistico-ricreativi	Regione Siciliana	<p>Divieto assoluto di utilizzo delle rupi calcaree per qualsiasi tipo di attività sportiva che preveda sistemazione di vie chiodate e punti di ancoraggio fissi ed asporto di piante o di roccia per praticare sport in parete. Estensione del divieto anche alla libera fruizione per arrampicata sportiva in assenza di specifica autorizzazione e controllo</p>
1790	Leontodon siculus	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Abbandono o contrazione della pratica del pascolo con conseguente ingresso di essenze legnose che riducono progressivamente la superficie habitat a disposizione della specie	IA - intervento attivo	Incentivazione periodica del pascolo bovino	Ente gestore del sito	<p>Individuazione di aree da dare in concessione ad allevatori al fine di mantenere una certa pressione pascolare sulle tipologie prative su cui insistono le popolazioni di Leontodon siculus, rallentando i processi di recupero della vegetazione arbustiva e forestale che tendenzialmente riducono l'habitat disponibile per la specie. L'intervento è soggetto a regolamentazione che passa per lo studio del rapporto tra aziende presenti nel territorio, numero di capi di bestiame, tipologia animale ed aree disponibili.</p>

1883	Stipa austroitalica	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Abbandono o contrazione della pratica del pascolo con conseguente ingresso di essenze legnose che riducono progressivamente la superficie habitat a disposizione della specie	IA - intervento attivo	Incentivazione periodica del pascolo bovino	Ente gestore del sito	Individuazione di aree da dare in concessione ad allevatori al fine di mantenere una certa pressione pabulare sulle tipologie prative su cui insistono le popolazioni di Stipa austroitalica, rallentando i processi di recupero della vegetazione arbustiva e forestale che tendenzialmente riducono l'habitat disponibile per la specie. L'intervento è soggetto a regolamentazione che passa per lo studio del rapporto tra aziende presenti nel territorio, numero di capi di bestiame, tipologia animale ed aree disponibili.
1905	Ophrys lunulata	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Abbandono o contrazione della pratica del pascolo con conseguente ingresso di essenze legnose che riducono progressivamente la superficie habitat a disposizione della specie	IA - intervento attivo	Incentivazione periodica del pascolo bovino	Ente gestore del sito	Individuazione di aree da dare in concessione ad allevatori al fine di mantenere una certa pressione pabulare sulle tipologie prative su cui insistono le popolazioni di Ophrys lunulata, rallentando i processi di recupero della vegetazione arbustiva e forestale che tendenzialmente riducono l'habitat disponibile per la specie. L'intervento è soggetto a regolamentazione che passa per lo studio del rapporto tra aziende presenti nel territorio, numero di capi di bestiame, tipologia animale ed aree disponibili.
6994	Tripolium sorrentinoi	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	Regione Siciliana	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamiento delle attività di vigilanza.
1217	Testudo hermanni	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	Raccolta di specie selvatiche animali, vegetali e fungine in ambiente terrestre	IA - intervento attivo	Controlli	Ente gestore e del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Intensificazione dei controlli nei siti noti di presenza della specie, soprattutto nei periodi di maggiore rischio (primavera-estate)
1217	Testudo hermanni	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	Raccolta di specie selvatiche animali, vegetali e fungine in ambiente terrestre	PD - programma didattico	Campagna didattica	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Realizzazione di campagne di educazione ambientale nelle scuole di ogni ordine e grado, con incontri periodici concordati con gli istituti e la partecipazione a campi scuola presso le diverse sedi degli enti gestoricampagne con particolare attenzione sui rischi e le sanzioni legate alla raccolta illegale.
1217	Testudo hermanni	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	L'intervento prevede: 1) studio propedeutico per individuare le zone più adatte alla collocazione delle termocamere che consenta una maggiore visibilità2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SRI-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota, completamente automatica, comprendente la sensoristica di rilevamento (IR, TV, meteo) detta Punto Periferico di Avvistamento (P.P.A.).
1217	Testudo hermanni	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Lotta e prevenzione incendi	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Prefettura	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamiento delle attività di vigilanza.
1217	Testudo hermanni	Miglioramento dello stato delle conoscenze sulle popolazioni di suidi selvatici presenti nel sito	Specie autoctone problematiche	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Sus scrofa	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Monitoraggio ricorrente (cadenza annuale) della popolazione di Sus scrofa presente nella ZSC
1217	Testudo hermanni	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Piano di gestione, contenimento/eradicazione della popolazione di Sus scrofa	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Piano di controllo in corso. Eradicazione di Sus scrofa attraverso l'installazione di trappole per la cattura degli esemplari.
1217	Testudo hermanni	Miglioramento dello stato delle conoscenze sulle popolazioni di Testudo hermanni presenti nel sito		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di rettili di interesse comunitario	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali;	Stima, censimento e monitoraggio delle popolazioni di Testudo hermanni
1304	Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dello stato delle conoscenze sulle popolazioni presenti nel sito		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di chiroterri di interesse comunitario	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Stime, censimenti e monitoraggi della fauna della Direttiva Habitat focus sulle popolazioni e sui siti riproduttivi della chiroterofauna di interesse comunitario
1304	Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	Uso di altri metodi di lotta ai parassiti (esclusa la lavorazione del terreno)	RE - regolamentazione	Regolamentazione sull'utilizzo di pesticidi	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Regolamentazione sull'utilizzo di biocidi

1304	Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	RE - regolamentazione	Incentivazione per il mantenimento dell'agricoltura biologica	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Incentivo Natura 2000 per il mantenimento delle aziende agricole in sistemi di agricoltura biologica. Valore stimato 250/ha da accoppiare all'incentivo del futuro PSR per le conversioni in biologico. Gli ettari bersaglio stimati sono il 3% della SAU.
1304	Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	RE - regolamentazione	Incentivazione per il mantenimento dell'agricoltura biologica	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Incentivo Natura 2000 per la conversione delle aziende agricole ai sistemi di agricoltura biologica. Valore stimato 300 €/ha da accoppiare all'incentivo del futuro PSR per le conversioni in biologico. Gli ettari bersaglio stimati sono il 3% della SAU.
1304	Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	RE - regolamentazione	Incentivazione per il mantenimento dell'agricoltura biologica	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Incentivo Natura 2000 per la messa a riposo a lungo termine (7 anni) di tutte le colture, in particolare nelle superfici agricole situate lungo le fasce destinate a corridoi ecologici ed ai margini delle zone umide già esistenti. Valore stimato
1304	Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.
1304	Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	L'intervento prevede: 1) studio propedeutico per individuare le zone più adatte alla collocazione delle termocamere che consenta una maggiore visibilità2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SRI-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota, completamente automatica, comprendente la sensoristica di rilevamento (IR, TV, meteo) detta Punto Periferico di Avvistamento (P.P.A.).
1303	Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	Vandalismo o incendi dolosi	AL - altro	Lotta e prevenzione incendi	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Prefettura	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.
1303	Rhinolophus hipposideros	Miglioramento dello stato delle conoscenze sulle popolazioni presenti nel sito		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di chiroterri di interesse comunitario	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Stime, censimenti e monitoraggi della fauna della Direttiva Habitat focus sulle popolazioni e sui siti riproduttivi della chiroterrofauna di interesse comunitario
1303	Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	Uso di altri metodi di lotta ai parassiti (esclusa la lavorazione del terreno)	RE - regolamentazione	Regolamentazione sull'utilizzo di pesticidi	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Regolamentazione sull'utilizzo di biocidi
1303	Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	RE - regolamentazione	Incentivazione per il mantenimento dell'agricoltura biologica	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Incentivo Natura 2000 per il mantenimento delle aziende agricole in sistemi di agricoltura biologica. Valore stimato 250/ha da accoppiare all'incentivo del futuro PSR per le conversioni in biologico. Gli ettari bersaglio stimati sono il 3% della SAU.
1303	Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	RE - regolamentazione	Incentivazione per il mantenimento dell'agricoltura biologica	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Incentivo Natura 2000 per la conversione delle aziende agricole ai sistemi di agricoltura biologica. Valore stimato 300 €/ha da accoppiare all'incentivo del futuro PSR per le conversioni in biologico. Gli ettari bersaglio stimati sono il 3% della SAU.
1303	Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	RE - regolamentazione	Incentivazione per il mantenimento dell'agricoltura biologica	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Incentivo Natura 2000 per la messa a riposo a lungo termine (7 anni) di tutte le colture, in particolare nelle superfici agricole situate lungo le fasce destinate a corridoi ecologici ed ai margini delle zone umide già esistenti. Valore stimato
1303	Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.

1303	Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	L'intervento prevede: 1) studio propedeutico per individuare le zone più adatte alla collocazione delle termocamere che consenta una maggiore visibilità2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SRI-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota, completamente automatica, comprendente la sensoristica di rilevamento (IR, TV, meteo) detta Punto Periferico di Avvistamento (P.P.A.).
5370	Emys trinacris	Miglioramento dello stato delle conoscenze sulle popolazioni di Emys trinacris presenti nel sito		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di rettili di interesse comunitario	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Stima, censimento e monitoraggio delle popolazioni di Emys trinacris presenti nel sito
5370	Emys trinacris	Miglioramento dello stato delle conoscenze sulle popolazioni di suidi selvatici presenti nel sito	Specie autoctone problematiche	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Sus scrofa	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Monitoraggio ricorrente (cadenza annuale) della popolazione di Sus scrofa presente nella ZSC
5370	Emys trinacris	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Piano di gestione, contenimento/eradicazione della popolazione di Sus scrofa	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Piano di controllo in corso. Eradicazione di Sus scrofa attraverso l'installazione di trappole per la cattura degli esemplari.
5370	Emys trinacris	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Trachemys spp.	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Monitoraggio ricorrente (cadenza annuale) della popolazione di Trachemys spp. presente nella ZSC

FORMAT SINTETICO ITA020008 Rocca Busambra e Rocche di Rao

M,ISURE TRASVERSALI

Tipologia misura	Misura di conservazione	Soggetto responsabile dell'attuazione	Descrizione
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat e delle specie	Regione Siciliana	Monitoraggio degli habitat e delle specie di interesse comunitario rare e minacciate della flora siciliana presenti nel sito, secondo quanto previsto dal Piano Regionale di Monitoraggio, con particolare attenzione agli Habitat ed alle specie precedentemente identificati con con grado di conservazione D
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Stime, censimenti e monitoraggi fauna e flora delle acque	Regione Siciliana	Stime, censimenti e monitoraggi delle specie di fauna e flora degli ambienti lotici di cui agli habitat 3130, 3140, 3150 e 3170 della Direttiva habitat
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Studio fitosociologico sulle serie di vegetazione finalizzato alla rinaturalizzazione delle aree rimboschite con essenze alloctone	Regione Siciliana	Nel territorio sono diffusi impianti forestali a dominanza di conifere e latifoglie alloctone (Pinus sp. pl., Cupressus sp. pl., Eucaliptus, ecc.). In queste aree il grado di naturalità si mantiene basso, ma in coincidenza delle fallanze generate dai periodici schianti di alberi ormai vetusti, si innesca un veloce dinamismo con specie arbustive autoctone che denotano l'avvio di una fase di transizione verso aspetti a maggiore naturalità. Ciò è riscontrabile negli habitat indicati in cartografia con i codici t91AA e t9340 che di fatto sono rimboschimenti che iniziano ad esprimere una potenzialità verso i boschi mediterranei di questa specifica area collinare/montana dell'interno della Sicilia. L'azione è tesa a verificare la reale potenzialità dei siti oggi occupati da rimboschimenti con alloctone, attraverso uno studio fitosociologico finalizzato all'individuazione di percorsi di rinaturalizzazione del paesaggio che favoriscano il potenziamento degli habitat di interesse comunitario, soprattutto quelli forestali (es. 91AA, 9340, ecc.). Lo studio deve restituire una caratterizzazione fitosociologica (e cartografica) aggiornata della vegetazione potenziale delle aree oggi rimboschite evidenziando le dinamiche in atto, prevedendo un piano di rinaturalizzazione attraverso il progressivo diradamento dei rimboschimenti.
IA - intervento attivo	Interventi di rinaturalizzazione degli impianti a conifere e/o latifoglie alloctone	Regione Siciliana	Sulla base dello studio preliminare di cui alla misura precedente ("Studio fitosociologico sulle serie di vegetazione finalizzato alla rinaturalizzazione delle aree rimboschite con essenze alloctone"), si procederà attraverso tagli selettivi e graduali delle piante alloctone (conifere e/o latifoglie e comunque specie estranee all'habitat ed alle fitocenosi potenziali). Tali tagli saranno localizzati e ripetuti a brevi intervalli in diversi anni, finalizzati a favorire il recupero e lo sviluppo degli habitat forestali (es. 91AA, 9340, ecc.). In aree con pendenze pertinenti alla II o III classe (30-50%) gli stessi tagli andranno improntati alla massima prudenza, per non incidere negativamente sulla stabilità dei versanti. Nel caso di insufficiente rinnovazione – es. per assenza o carenza di disseminazione spontanea – si potrà procedere attraverso la reintroduzione di specie arbustive e arboree tipiche delle rispettive serie di vegetazione e degli habitat pertinenti (tramite semine o piantagioni sparse). Andranno previste aree testimoni (sulle quali poter seguire i processi naturali indisturbati), oltre ad una protezione dal pascolo (almeno nella prima fase), nonché la difesa antincendio.
AL - altro	Ampliamento della superficie del sito	Regione Siciliana	L'azione mira ad implementare il patrimonio naturalistico di proprietà della Regione Siciliana attraverso l'acquisizione delle aeree di maggior interesse ambientale ricadenti nelle aree prossimali del sito ed in cui ricadono importanti aspetti di vegetazione riconducibili ad alcuni habitat prioritari ( <b>3150, 3170*</b> ) ed altre tipologie di habitat già presenti nel formulari, la cui estensione in determinati casi valica la perimetrazione attuale del sito. L'azione è volta anche a preservare, tramite apposite attività di tutela, tutte le aree esterne al sito che attualmente, senza alcun regime di tutela, svolgono il ruolo di corridoio ecologico rappresentando ulteriori habitat per lo spostamento e/o la dispersione e/o l'ingresso di specie di interesse comunitario. A tal fine si segnala anche il caso di <b>Stipa austroitalica</b> (Specie prioritaria Direttiva habitat cod. <b>1883</b> ), per la quale è nota un'ulteriore stazione situata poche centinaia di metri al di fuori del perimetro meridionale del sito, che che pertanto andrebbe inclusa nell'area protetta e sottoposta a maggior tutela.
AL - altro	Ampliamento della superficie del sito	Regione Siciliana	Acquisizione di aree di pregio naturalistico prossime al perimetro del sito ed in cui ricadono importanti aspetti di vegetazione riconducibili all'habitat prioritario <b>3170*</b> ed altre tipologie di habitat già presenti nel formulari, con particolare attenzione agli habitat dulciacquicoli. L'ampliamento mira anche ad estendere le misure di conservazione di quelle porzioni di terriotrio circostante il sito che, svolgono il ruolo di corridoio ecologico.

RE - regolamentazione	Regolamentazione per l'introduzione di nuove specie all'interno del sito	Regione Siciliana	Per preservare l'originalità genetica e la diversità vegetale autoctona dovrà essere previsto il divieto assoluto, in tutto il sito, anche al fuori delle aree cartografate come habitat di direttiva, di introduzione e/o diffusione di nuove specie non autoctone (incluse le specie arboree geneticamente modificate) o non tipiche (cioè specie a distribuzione regionale o talora più vasta, ma comunque estranee al contesto naturalistico locale). Il divieto deve, altresì prevedere, l'obbligo di produrre certificazioni sull'origine del germoplasma eventualmente introdotto (anche riguardo alle specie inoculate a livello radicali con miceli di funghi ipogei) con l'esclusione tassativa di OGM e di propaguli provenienti provenienti da altri contesti regionali. Sarà quindi necessario predisporre un regolamento rigido che indichi solo le specie consentite e le certificazioni richieste.
IA - intervento attivo	Depopolamento dei Suidi (Sus scrofa)	Regione Siciliana	L'elevato numero di Suidi presenti nel sito potrebbe essere contrastato con il ricorso a metodi diretti di cattura. Attualmente, stando alle informazioni assunte, è presente un solo chiusino di cattura posizionato al di fuori del confine meridionale del sito. Di fatto rimane scoperta l'intera superficie del sito, dove non sembra sia stato collocato alcun dispositivi di cattura. Pertanto ai fini del contenimento ed ai progressivo depopolamento del cinghiale (Sus scrofa) si propone la predisposizione e la collocazione di ulteriori 2 gabbie trappola secondo quanto previsto nel Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023
IA - intervento attivo	Depopolamento dei Cervidi (Dama Dama)	Regione Siciliana	Seppur con caratteristiche differenti anche l'elevato numero di Cervidi presenti degli effetti ormai evidenti sulla dinamica di vegetazione. Anche in questo caso il contrasto all'aumento della popolazione di Dama Dama prevede il ricorso ai metodi diretti di cattura delineati nel Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023. Stando alle informazioni assunte, nel sito non sono presenti dispositivi di cattura del Daino. Di fatto rimane scoperta l'intera superficie del sito, e pertanto ai fini del contenimento ed ai progressivo depopolamento del Daino (Dama dama) si propone la predisposizione e la collocazione di almeno 1 recinto mobile secondo quanto previsto nel Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza"
RE - regolamentazione	Adozione del piano dei pascoli	Regione Siciliana	Il D.D.G. 36 del 27.1.2015 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente individua del valore UBA/Ettaro nella misura di 0,5-1 UBA in riferimento ai soli habitat 5330 e 6220. Tuttavia la pressione del pascolo figura come elemento da valutare e definire in tutti gli altri habitat della direttiva presenti nel sito. La definizione del Piano dei Pascoli rappresenta quindi uno strumento utile alla quantificazione del carico equilibrato di bestiame all'interno di ogni singolo habitat.
AL - altro	Adozione del logo	Regione Siciliana	Creazione di un logo identificativo del sito che includa la rappresentazione grafica di alcune delle specie di flora (ad esempio Hieracium busambarense, Viola tineorum, Armeria gussonei) e fauna (ad esempio Aquila chrysaetos) più significative del sito
RE - regolamentazione	Regolamentazione delle manifestazioni	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali;	Obbligo di valutazione di incidenza per manifestazioni con afflusso ingente di persone. Tale afflusso sarà valutato dall'ente gestore caso per caso.



RE – regolamentazione	Regolamentazione per la tutela della fauna	Regione Siciliana	<p>Regolamentazione per la tutela della fauna:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Divieto di attività venatoria in tutto il territorio della ZSC.</li> <li>2. Divieto di preapertura della stagione venatoria anche nelle contigue aree esterne della Rete Ecologia.</li> <li>3. Divieto di cattura, uccisione e danneggiamento di qualsiasi esemplare di fauna selvatica tranne che per motivi di studio e ricerca preventivamente autorizzati dall'Ente Gestore della ZSC.</li> <li>4. Divieto di perturbare la fauna selvatica in tutte le fasi della vita degli animali ed in particolare durante tutte le fasi del ciclo riproduttivo o durante l'ibernazione, lo svernamento e la migrazione.</li> <li>5. Divieto di distruggere o raccogliere le uova e danneggiare i nidi.</li> <li>6. Divieto di danneggiare o distruggere i siti di riproduzione o le aree di sosta.</li> <li>7. Divieto di introduzione di specie alloctone.</li> <li>8. Divieto di istituire e gestire all'interno del Sito zone per l'addestramento, l'allenamento e le gare dei cani, nonché ogni istituto previsto dalla normativa in materia faunistico-venatoria che preveda comunque la cattura e/o l'abbattimento della fauna selvatica o di allevamento.</li> <li>9. Divieto di realizzare lavori che comportino lo spietramento degli affioramenti rocciosi o la rimozione dei cumuli di pietrame provenienti da vecchi miglioramenti fondiari.</li> <li>10. Eventuali piani di cattura e interventi di gestione e/o eradicazione di specie invasive potranno essere predisposti nel caso di sviluppo delle specie tale da compromettere gli equilibri ecologici o da costituire un danno rilevante per le attività agrosilvopastorali, dovranno essere regolarmente autorizzati ai sensi delle norme vigenti e potranno essere realizzati esclusivamente attraverso l'uso di chiusini e di strumenti non cruenti.</li> <li>11. Eventuali interventi di reintroduzione di specie dovranno essere preceduti da idonei studi di fattibilità per valutarne gli effetti sull'equilibrio degli ecosistemi.</li> <li>12. Eventuali interventi di ripopolamento dovranno essere preceduti da idonei studi di fattibilità per valutarne gli effetti sull'equilibrio degli ecosistemi, ed in ogni caso dovranno essere effettuati con esemplari autoctoni per garantire il mantenimento dell'originario pool genico.</li> <li>13. Nella realizzazione di interventi su ruderi esistenti deve essere sempre verificata preventivamente la presenza di siti di riproduzione o di posatoi abituali di specie quali chiroteri, rapaci diurni e notturni.</li> <li>14. Negli interventi edilizi dovranno essere adottati accorgimenti per realizzare nicchie utilizzabili dalla fauna e per ridurre l'impatto luminoso sulla fauna.</li> <li>15. Divieto di utilizzo di rodenticidi al di fuori delle aree di pertinenza degli immobili, con obbligo di utilizzo dei distributori di esche e raccolta delle spoglie.</li> <li>16. Nella progettazione e valutazione di incidenza degli interventi e delle attività ammissibili si deve tenere conto della compatibilità con la conservazione degli habitat di specie della fauna e specie di interesse conservazionistico come da tavole collegate.</li> </ol>
RE - regolamentazione	Divieto di realizzare nuove costruzioni	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di trasformazione dell'habitat di Direttiva e/o di specie (vedi carta degli habitat, delle specie e della fauna) attraverso la realizzazione di nuove costruzioni o ampliamenti di quelle esistenti, nonché di messa a coltura dei terreni, compresa qualsiasi altra azione che possa comportare una trasformazione o riduzione dell'habitat o dell'habitat di transizione.
RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di nuova viabilità e infrastrutture	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di esercitare qualsiasi attività comportante trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio, ivi comprese: l'apertura di nuove strade o piste, nonché le modifiche planaltimetriche tipologiche e formali di quelle esistenti, e la realizzazione di serre; la costruzione di elettrodotti, acquedotti, linee telefoniche e di impianti tecnologici a rete; la realizzazione di elettrodotti, acquedotti, linee telefoniche e di impianti tecnologici a rete sotto traccia di nuova realizzazione su strade preesistenti può essere autorizzata
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di danneggiare od occludere inghiottitoi e cavità naturali ed interrompere, anche solo parzialmente, eventuali emissioni fluide e/o gassose
RE - regolamentazione	Divieto di aprire cave	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di aprire cave e miniere ed esercitare attività estrattive, nonché asportare materiale e scavare pozzi, realizzare opere di presa e distribuzione di acqua, cisterne, salvo che queste ultime non siano ad esclusivo servizio di abitazioni esistenti, previo nulla-osta dell'ente gestore
RE - regolamentazione	Divieto attività industriali	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di esercitare qualsiasi attività industriale
RE - regolamentazione	Divieto realizzazione discariche	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di realizzare discariche e qualsiasi altro impianto di smaltimento di rifiuti nonché scaricare terra o qualsiasi altro materiale solido o liquido

RE - regolamentazione	Divieto movimento terra	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di eseguire movimenti di terreno, la realizzazione di scavi ed opere sotterranee.
RE - regolamentazione	Divieto introduzione armi	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di introdurre armi da caccia, esplosivi e qualsiasi altro mezzo di cattura o di danneggiamento degli animali
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di esercitare la caccia e l'uccellaggione e apportare qualsiasi forma di disturbo alla fauna selvatica; molestare o catturare animali vertebrati o invertebrati; raccogliere, disturbare o distruggere nidi, uova, tane e giacigli. Qualora si verifichino fenomeni di eccessiva presenza di alcune specie animali, dannose alle colture, l'ente gestore può predisporre piani di prelievo.
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di introdurre e impiegare qualsiasi mezzo di distruzione o di alterazione dei cicli biogeochimici
RE - regolamentazione	Divieto abbandono rifiuti	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di abbandonare rifiuti al di fuori degli appositi contenitori
RE - regolamentazione	Divieto manifestazioni	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di svolgere attività pubblicitaria, organizzare manifestazioni folcloristiche e sportive non autorizzate dall'ente gestore
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di esercitare attività sportive che compromettano l'integrità ambientale e la tranquillità dei luoghi, quali automobilismo, trial, motociclismo, motocross, deltaplanismo, etc.
RE - regolamentazione	Divieto trasporto armi	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di trasportare armi di qualsiasi tipo, se non scariche e chiuse in apposita custodia.
RE - regolamentazione	Divieto di regimentazione acque	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di attuare interventi che modifichino il regime, il corso o la composizione delle acque, fatte salve le esigenze di attività agricole previamente autorizzate dall'ente gestore, nonché di difesa antincendio
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di introdurre specie animali o vegetali estranee alla fauna e alla flora della zona. L'eventuale reintroduzione di specie scomparse dovrà essere autorizzata dall'Ente Gestore previ procedura di V.Inc.A.
RE - regolamentazione	Divieto di campeggio	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di praticare il campeggio se non nelle aree appositamente predisposte o previa autorizzazione dell'ente gestore

RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di raccolta, asportazione, danneggiamento di formazioni rocciose, minerali, flora e fauna. Divieto di alterazione dell'ambiente geofisico. Il prelievo di organismi e campioni è consentito solo per finalità scientifiche previa autorizzazione del soggetto gestore. Tale divieto è valido anche in ambienti ipogei
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Regolamentazione dell'accesso alle zone ipogee attuato dall'ente gestore, che individuerà scopi, periodi e modalità di fruizione
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio biennale di specie aliene invasive, di specie aliene invasive unionali, di specie alloctone problematiche	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Monitoraggio delle specie aliene invasive, delle specie aliene invasive unionali, delle specie alloctone problematiche potenzialmente presenti, ma non ancora segnalate
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di chirotteri di interesse comunitario	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali;	Stime, censimenti e monitoraggi della fauna della Direttiva Habitat focus sulle popolazioni e sui siti riproduttivi della chiroterofauna di interesse comunitario potenzialmente presenti nella ZSC
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Stime, censimenti e monitoraggi della fauna della Direttiva Habitat focus sulle popolazioni di entomofauna di interesse comunitario	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Indagine volta a indagare la presenza di popolamenti di entomofauna di interesse comunitario potenzialmente presenti negli habitat idonei della ZSC
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Stime, censimenti e monitoraggi per le specie autoctone potenzialmente problematiche	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Stime, censimenti e monitoraggi per le specie autoctone potenzialmente problematiche di fauna terrestre con focus su daini, capre rinselvatichite, canidi e gatti randagi,
PD - programma didattico	Realizzazione materiale divulgativo	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Realizzazione materiale divulgativo e illustrativo, sul valore della biodiversità locale, in formato digitale reperibile online
PD - programma didattico	Realizzazione cartellonistica	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Installazione di cartellonistica informativa e segnaletica conforme alla normativa vigente per la ZSC, riportante denominazione, codice sito, finalità di tutela e principali norme di comportamento.
PD - programma didattico	Formazione e sensibilizzazione sul divieto di commercio delle specie invasive	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Obbligo per le amministrazioni comunali ricadenti nel territorio della ZSC di formare i soggetti interessati (ad es. vivaisti e commercianti di animali) sui divieti e sulle relative responsabilità legate all'importazione e alla commercializzazione delle specie esotiche invasive di interesse unionale e non unionale.
PD - programma didattico	Formazione obbligatoria per gli organi di vigilanza sulle specie invasive e sui relativi divieti	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Obbligo per le amministrazioni comunali ricadenti nel territorio della ZSC di formare gli enti preposti al controllo del territorio (Polizia municipale, Carabinieri, Polizia, ecc.) sui divieti e sulle responsabilità connesse all'importazione e alla commercializzazione delle specie esotiche invasive di interesse unionale e non unionale, nonché sul loro riconoscimento e sui relativi impatti sul territorio.
PD - programma didattico	Creazione di un logo	Ente gestore	Creazione di un logo istituzionale che raffiguri una tra le due specie indicate, rappresentative della ZSC: Saga pedo, Meliboeus amethystinus destefanii
RE - regolamentazione	Divieto di trasformazione dell'uso del suolo	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di alterare o convertire l'uso del suolo all'interno della ZSC in forme che compromettano gli habitat protetti e le specie tutelate. Sono vietati: trasformazioni agricole intensive, nuove edificazioni, realizzazione di infrastrutture, bonifiche, sbancamenti, disboscamenti, variazioni della morfologia del suolo e ogni intervento che comporti una perdita o degradazione di habitat.
RE - regolamentazione	Obbligo di valutazione di Incidenza per attività ludico-sportive con infrastrutture	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Obbligo di sottoporre a Valutazione di Incidenza le attività ludico-sportive (es. zipline, parchi avventura ecc.) che prevedono la realizzazione di infrastrutture, previa valutazione e autorizzazione da parte dell'Ente gestore

AL - altro	Segnalazione all'ENAC dei confini della ZSC per la regolamentazione dei droni	Ente gestore	Trasmissione all'ENAC delle schede per regolamentare il divieto di sorvolo
RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'accesso di cani e animali domestici	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di accesso a cani e altri animali domestici negli habitat di interesse comunitario presenti nelle aree identificate come critiche per la conservazione di specie e habitat. Nelle restanti aree pubbliche è obbligatorio tenere gli animali al guinzaglio e provvedere alla raccolta degli escrementi. Nelle aree private, gli animali devono essere comunque mantenuti sotto controllo al fine di prevenire disturbi alla fauna selvatica.
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti	Regione Siciliana	<p><i>All'interno del sito risultano presenti diversi ungulati sia selvatici che domestici, di seguito elencati: Cinghiali, daini, bovini, cavalli, capre. La misura prevede lo svolgimento di monitoraggi delle popolazioni di ungulati selvatici e inselvatichiti. Tenuto conto delle azioni di controllo ed Controllo che dovranno essere intraprese, la misura prevede lo svolgimento di monitoraggi delle popolazioni. Tali attività saranno effettuate mediante metodi non invasivi. In funzione delle caratteristiche del sito e delle specie oggetto della misura si prevede l'impiego delle tecniche e strumentazione più appropriate (Fototrappolaggio, utilizzo di droni termici, visori termici e Distance Sampling) al fine di ottenere, anche con un numero limitato di operatori specializzati, stime robuste relative a: presenza/assenza, distribuzione, consistenze e (ove possibile) densità. Resta comunque perseguibile l'applicazione di metodi meno robusti come: l'analisi dei segni di presenza e le osservazioni dirette da punti di vantaggio, sebbene questi ultimi risultino meno efficaci in aree fortemente boscate. Si prevede un lavoro in sinergia tra questa misura e quello delle misure di "Rimozione nuclei ungulati domestici inselvatichiti", "Depopolamento del cinghiale", "Controllo del daino". Tale misura risulta in linea con gli obbiettivi previsti nel Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023 e le Linee Guida di ISPRA. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020007</i></p> <p><i>Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029</i></p>
AL - altro	Aggiornamento Piano di Gestione Ungulati Selvatici e Domestici inselvatichiti	Regione Siciliana	<p><i>Aggiornare il Piano di Gestione degli ungulati selvatici ed inselvatichiti all'interno del Sito, con integrazione delle strategie e delle azioni previste dal Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana- 2025-2029.</i></p> <p><i>La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008</i></p>
AL - altro	Piano della comunicazione - Strategia di mitigazione del rischio e comunicazione integrata	Regione Siciliana	<p><i>In linea con le evidenze della letteratura scientifica sulle dimensioni umane della gestione della fauna (Manfredo, 2008), con Linee guida per la gestione del Cinghiale nelle aree protette (ISPRA) e con le prescrizioni del Manuale nazionale per la gestione dei Siti Natura 2000, le attività di comunicazione previste dal presente Piano non sono intese come mera divulgazione, bensì come misure proattive di gestione e prevenzione del rischio operativo, sociale e reputazionale, volte a costruire un corretto rapporto ente-popolazione residente.</i></p> <p><i>La strategia si articola su due pilastri complementari volti a garantire la stabilità sociale dell'intervento:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>• Prevenzione informativa e scientifica: Attraverso l'uso di canali di comunicazione unilaterali e controllati, verrà veicolata una narrazione rigorosa e supportata dai dati di monitoraggio. L'obiettivo è legittimare l'intervento tecnico presso l'opinione pubblica, trasformando il "controllo faunistico" in una necessaria azione di "restauro ecosistemico" basata su evidenze certe.</i></li> <li><i>• Gestione del conflitto e partecipazione: Al fine di prevenire sabotaggi, crisi mediatiche o opposizioni sterili, il Piano prevede strumenti di difesa attiva quali il monitoraggio costante dei canali social (ascolto passivo e crisis spotting), la stesura di un protocollo d'emergenza per la gestione delle criticità e il media training degli operatori tecnici. Parallelamente, la creazione di tavoli tecnici e incontri di confronto con agricoltori e cacciatori garantirà l'apertura al dialogo e il coinvolgimento diretto del territorio, permettendo di chiarire le complessità tecniche e di consolidare il consenso dei portatori di interesse locali.</i></li> </ul>
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Studio fitosociologico sulle serie di vegetazione finalizzato alla rinaturalizzazione delle aree rimboschite con essenze alloctone	Regione Siciliana	Nel territorio sono diffusi impianti forestali a dominanza di conifere alloctone (Pinus sp. pl., Cupressus sp. pl. ecc.), nonché di latifoglie anch'esse non native (Eucalyptus ecc.). In queste aree il grado di naturalità e di conservazione degli habitat risulta generalmente basso, per cui l'azione fa riferimento ad interventi finalizzati alla rinaturalizzazione del paesaggio e a favorire lo sviluppo ed il potenziamento degli habitat di interesse comunitario, soprattutto forestali (es. 9340). Si tratta di effettuare uno studio sulle potenzialità forestali dei siti d'intervento (ossia le aree rimboschite con alloctone), svolto da personale competente e qualificato nei campi della Fitosociologia e degli habitat della Direttiva 92/43 CEE. La ricerca deve tendere alla caratterizzazione fitosociologica e cartografica delle serie di vegetazione del territorio, al fine di evidenziare le tendenze delle dinamiche in atto, con particolare riferimento alle aree occupate dai rimboschimenti da rinaturalizzare

IA - intervento attivo	Interventi di rinaturalizzazione degli impianti a conifere e/o latifoglie alloctone	Regione Siciliana	Da effettuarsi sulla base dello studio preliminare "Studio fitosociologico sulle serie di vegetazione finalizzato alla rinaturalizzazione delle aree rimboschite con essenze alloctone", si procederà attraverso tagli selettivi e graduali delle piante alloctone (conifere e/o latifoglie e comunque specie estranee all'habitat ed alle fitocenosi potenziali). Tali tagli saranno localizzati e ripetuti a brevi intervalli in diversi anni, finalizzati a favorire il recupero e lo sviluppo degli habitat. In aree con pendenze pertinenti alla II o III classe (30-50%) gli stessi tagli andranno improntati alla massima prudenza, per non incidere negativamente sulla stabilità dei versanti. Nel caso di insufficiente rinnovazione – es. per assenza o carenza di disseminazione spontanea – si potrà procedere attraverso la reintroduzione di specie arbustive e arboree tipiche delle rispettive serie di vegetazione e degli habitat pertinenti (tramite semine o piantagioni sparse). Andranno previste aree testimoni (sulle quali poter seguire i processi naturali indisturbati), oltre ad una protezione dal pascolo (almeno nella prima fase), nonché la difesa antincendio.
RE - regolamentazione	Interventi di rinaturalizzazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Obbligo di utilizzare materiale di propagazione proveniente dal germoplasma del sito
IA - intervento attivo	Lotta e prevenzione incendi	Regione Siciliana	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale Interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali da avviare entro il 2027
RE - regolamentazione	protezione della fauna	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	divieto di esercitare attività venatoria, di praticare la battuta e la braccata con cani o qualsiasi altro metodo
RE - regolamentazione	protezione della fauna	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	divieto di effettuare foraggiamento dissuasivo o attrattivo, con eccezione di quello finalizzato al trappolaggio previsto da specifici piani di controllo delle popolazioni alloctone e specie autoctone problematiche
RE - regolamentazione	protezione degli habitat e della fauna	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	divieto di uccidere o danneggiare le specie animali e/o vegetali con particolare riguardo a quelle incluse negli allegati delle Direttive Habitat e Uccelli; distruggere o danneggiare tane, nidi e ricoveri di qualsiasi specie
RE - regolamentazione	protezione degli habitat e della fauna	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	divieto di realizzare nuove strutture destinate a poligoni o campi di tiro per armi da fuoco; divieto di svolgere attività di guerra simulata